

Scuola e giovani

Forlì

Lezioni in pista per gli studenti dell'Itaer

I 74 ragazzi delle classi quarte hanno avuto la possibilità di conoscere da vicino l'aeroporto Ridolfi: «È stata una fantastica opportunità»

Come funziona un aeroporto? Cosa succede quando un aereo deve partire, quando bisogna caricare i bagagli, via via fino a quando devono intervenire le forze dell'ordine? A rendersene conto in prima persona sono stati i futuri lavoratori del settore aeroportuale: gli studenti dell'Itaer 'Francesco Baracca', che finalmente possono avvalersi di uno scalo aperto e funzionante, seppur ancora a regime ridotto, come il Ridolfi.

Le classi quarte dell'Istituto Aeronautico, per complessivi 74 ragazzi, nei mesi di marzo, aprile e maggio hanno svolto delle lezioni sul campo completando il Pcto-Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; a coordinarlo è stata la professoressa Manuela Maltoni. «Ai ragazzi è stata offerta un'opportunità fantastica. Di questo non possiamo che ringraziare il personale della società di gestione, FA srl, che oltre a svolgere il lavoro quotidiano ha accompagnato i ragazzi in questo loro percorso».

Gli studenti delle quarte dell'Itaer suddivisi in sei giornate per ciascuna classe, hanno avuto l'opportunità di conos-

IL SUPPORTO

È stato il personale di FA a seguire gli alunni durante tutto il percorso



Per mettersi alla prova i ragazzi hanno potuto parlare in inglese a passeggeri provenienti dall'estero

re da vicino la realtà operativa dell'aeroporto Ridolfi. Sono stati proprio i lavoratori di Fa a spiegare cosa significa, ogni giorno, avviare e far funzionare la macchina dello scalo.

«Il tirocinio – continua la docente – prevedeva che i ragazzi potessero vivere in prima persona tutte le attività che si svolgono sul sedime aeroportuale, dal check-in, all'area imbarchi fino agli aspetti della security e safety». Questi ultimi prerogativa ai rappresentanti delle forze dell'ordine: finanziari, agenti della polizia di Frontiera, XIII Nu-

cleo elicotteristi carabinieri, vigili del fuoco fino ai supervisori delle Gpg Cittadini dell'Ordine (cioè la vigilanza privata).

«A scuola i ragazzi studiano l'inglese, nello specifico english aviation. Per mettersi alla prova hanno potuto parlare – in inglese – a passeggeri provenienti dall'estero». Quando è stato possibile gli studenti sono saliti a bordo di un paio di aerei privati. I ragazzi, interpellati, spiega una nota stampa, «hanno manifestato una notevole soddisfa-

IL TIROCINIO

Prevedeva attività di check-in, area imbarchi e aspetti di security e safety



zione ed un grande interesse sia in un'ottica di formazione ed orientamento, ma soprattutto di motivazione e speranza verso un possibile futuro lavorativo».

Non tutti i ragazzi hanno svolto il tirocinio al Ridolfi. «Alcuni sono andati anche a Rimini e all'aeroporto di Venezia. Abbiamo iscritti da tutta Italia, per cui cerchiamo di andare incontro anche a loro esigenze territoriali». Prima che il Ridolfi riaprisse, il 30 marzo 2021, percorsi come quello appena descritto si svolgevano all'aeroporto Marconi di Bologna. Il prossimo anno l'esperienza si ripeterà, a Forlì, cercando anche di allungarla, da una settimana a due per classe.

I. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA